

L'UMANITA' DIMENTICATA

La tragedia di Cutro diventa un quadro

Il naufragio di Cutro del febbraio 2023 ha lasciato una traccia indelebile nella memoria collettiva. Per preservare il ricordo di questa tragedia e stimolare una riflessione profonda su quanto accaduto, è nata un'opera d'arte unica.

Alcuni frammenti di quel barcone, ancora bagnati dall'acqua del mare, sono stati utilizzati per creare un quadro che racconta una storia di speranza e perdita, riconoscendo in essi una reliquia di una fede e di una speranza condivisa.

Questi pezzi ci hanno toccato nel profondo, facendoci capire l'intensità di ciò che rappresentano. Attraverso un semplice passamano, siamo venuti in possesso di questa piccola teca che porta con sé il peso di una tragedia e il valore di un ricordo.

Quel codice KR46MØ (Crotone, quarantaseiesima vittima, maschio, sotto l'anno di età), è un numero che fa riferimento a un corpo a un piccolo corpo ... così ci siamo sentiti vicini a quella barca e a tutte le barche che trasportano uomini, donne e bambini che spesso purtroppo, finiscono la loro vita tra le onde del mare.

Noi del "Leone Solidale" abbiamo accolto la proposta che ci è stata fatta da Giuliana della Bottega equo e solidale di Carcare (SV) da cui è nata questa iniziativa, perché è servita a tutti noi per riflettere sull'umanità, la compassione e il valore della vita.

Insieme alla teca, che per due settimane è stata esposta in chiesa, sono arrivate 94 foto, lo stesso numero dei naufraghi morti (di cui 35 minori), che avete potuto vedere lungo i corridoi in Oratorio.

Il viaggio del quadro e delle foto continua, e con esso il ricordo di chi ha perso la vita in quel tragico naufragio.